

## **Amianto e Guardia di Finanza: coinvolti luoghi di servizio e caserme** **La solidarietà del Movimento dei Finanziari Democratici a Santina Persich**

Sul retro del volantino abbiamo inserito una (a caso) delle ultime interrogazioni parlamentari presentate, tra il 2010 ed il 2011, da Deputati e Senatori di vari orientamenti politici (maggioranza, gruppo misto ed opposizione). Poiché riteniamo che la salute non debba avere appartenenze di sorta (Il Movimento dei Finanziari Democratici è, per statuto, apartitico), abbiamo chiesto, in maniera trasversale, ad alcuni parlamentari di rappresentare ai Sigg.ri Ministri ed al Governo tutto, l'annoso problema dell'amianto nelle caserme della Guardia di Finanza di Trieste e del Friuli Venezia Giulia. Quanto emerge, in proposito, dalle indagini dei parlamentari, ma anche da quelle dei legali (poste in essere dagli Avvocati Bonanni e Scirocco), come anche dalla relazione medico-legale del Prof. Bianchi e dalle osservazioni tecniche del Prof. Ing. Valle, è sconcertante, ma basta leggere il documento a tergo per rendersi conto, di persona, almeno in parte, di quello che è accaduto e di ciò che potrebbe ancora accadere per via della letale fibra killer dell'amianto: **morti sospette ed ammalati di patologie asbesto-correlate tra il personale**, bonifiche forse tardive e persino rateizzate, assenza di rilevamenti ambientali prima del 2001/2002 e tranne rare eccezioni anche successivamente, ci risulta una mancata attuazione dei protocolli di sorveglianza sanitaria specifici e di informazione-formazione sul rischio amianto per il personale delle caserme, **omesso rilascio dei curriculum lavorativi** – compresi a coloro che sono stati riconosciuti esposti all'amianto dall'Azienda Sanitaria e, quindi, iscritti nel relativo Registro Regionale – **mancato rilascio dei dati epidemiologici (più volte richiesti) da parte del Registro dei Mesoteliomi e dei Comandi G. di F. interessati**, **asserita distruzione di importanti documenti da parte dell'Ufficio Sicurezza sul Lavoro delle Guardia di Finanza di Trieste**,

Vogliamo, oggi, essere vicini con il cuore ma anche materialmente a **Santina Persich**, moglie di **Roberto Persich**, morto per causa dell'amianto e solidarizziamo, pertanto, con l'Associazione Esposti Amianto (di cui Santina è anche Vice Presidente), la quale sostiene la dura lotta di democrazia e di giustizia in favore di tutte le vittime dell'amianto nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Chiediamo soprattutto giustizia, confidando in un immediato intervento della Magistratura, lo vogliamo per Santina Persich e per tutti quei dipendenti della Guardia di Finanza già colpiti dal mesotelioma della pleura o da altri tumori, per i loro familiari e per quanti, purtroppo, si ammaleranno nei prossimi anni di patologie asbesto-correlate.

## **Legislatura 16 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-04939**

### **INTERROGAZIONE PARLAMENTARE**

Atto n. 4-04939

Pubblicato il 5 aprile 2011

Seduta n. 533

**CASSON, PEGORER, BLAZINA, FONTANA, GALPERTI, ROILO - Ai Ministri dell'Economia e delle finanze, della Giustizia. -**

#### **Premesso che:**

la sezione regionale dell'Osservatorio nazionale amianto (di cui, a livello nazionale, fanno parte illustri cattedratici e legali specializzati in diritto del lavoro, quale il noto avvocato Ezio Bonanni di Roma) ha recentemente diramato un comunicato stampa, a firma del suo coordinatore, che è stato sia integralmente pubblicato su quotidiani nazionali sia riportato in sintesi dall'agenzia ANSA;

nell'ambito di questo comunicato si fa esplicito riferimento alla preoccupazione del personale della **Guardia di finanza del Friuli-Venezia Giulia** per l'alto numero di iscritti tra i dipendenti nel registro regionale degli esposti all'amianto (18 persone) e per almeno **quattro decessi** che si sarebbero verificati tra i finanzieri a causa dell'esposizione alle famigerate fibre e microfibre killer;

dai documenti acquisiti da parte di alcuni volenterosi finanzieri - ai sensi del combinato disposto della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del decreto del Presidente della Repubblica n. 184 del 2006 - emergerebbero dati inquietanti riguardo ai quantitativi di amianto compatto e friabile asportati da alcune caserme e, più in particolare, proprio dal Comando regionale delle Fiamme gialle di Passaggio S. Andrea (Trieste), nel quale, tra l'altro, operava un graduato recentemente deceduto che faceva parte della Squadra minuto mantenimento, ovvero quella composta da finanzieri-operai, che in alcune circostanze ha anche manipolato eternit ed amianto, oltre ad esservi stato esposto;

l'Ufficio sicurezza sul lavoro del Comando regionale ha reiteratamente negato ai dipendenti che ne avevano fatto richiesta il previsto curriculum lavorativo, necessario per intraprendere l'iter risarcitorio previsto dalla legge n. 257 del 1992, ma che in palese contraddizione con quanto sostenuto dal Comando proprio alcuni di loro hanno ottenuto l'iscrizione nel registro degli esposti con l'avallo dell'Azienda sanitaria, a giudizio degli interroganti sicuramente più competente in materia rispetto ad alcuni ufficiali del Corpo;

dagli studi compiuti dal professor Claudio Bianchi di Monfalcone (Gorizia), insigne anatomopatologo, e dai dati statistici in possesso di altre associazioni di esposti risulterebbe che proprio nella zona di Passaggio S. Andrea, nei pressi dell'ex fabbrica Macchina di via Locchi, sarebbero decedute altre due donne per mesotelioma della pleura, elemento quest'ultimo sicuramente inquietante alla luce del quantitativo abnorme di amianto asportato dall'edificio adibito a caserma; durante i lavori di bonifica non risulterebbe essere neppure evacuato, a titolo precauzionale, l'edificio adibito a caserma, dove, tra l'altro, vi erano alcuni finanzieri accasermati ed una mensa obbligatoria di servizio;

#### **si chiede di sapere:**

se corrisponda al vero che ai finanzieri sia stato negato persino il curriculum lavorativo nonostante avessero preventivamente dichiarato di essere stati iscritti nel registro degli esposti all'amianto;

se risulti vero che nella caserma di Passaggio S. Andrea sarebbero state effettuate diverse opere di bonifica e che una parte di amianto sarebbe ancora presente nell'edificio; quanti dipendenti della Guardia di finanza siano deceduti fino ad oggi per mesotelioma della pleura, ovvero per inequivocabile esposizione alle fibre dell'amianto, e perché nei confronti delle vedove non sia stato avviato il procedimento d'ufficio per l'attribuzione dei diritti previsti dalla legge n. 257 del 1992, con relativo riconoscimento di dipendenza da causa di servizio e con aggiornamento delle pensioni di reversibilità;

se, in ottemperanza dell'articolo 25-septies del decreto legislativo n. 231 del 2001, siano stati aperti fascicoli presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Trieste e/o in altri Tribunali della regione;

se il Ministro dell'Economia e delle finanze intenda mettere in calendario un incontro ufficiale con i componenti dell'Osservatorio nazionale amianto e quelli della sede regionale per approfondire i temi fin qui esposti;

**quali provvedimenti intenda adottare nei confronti di quegli ufficiali inadempienti che hanno omesso di rilasciare i curricula e che pongono in essere un ingiustificato ostruzionismo.**